



# Un giro del mondo umanista, due mesi alla volta



## Laici di tutto il mondo, unitevi!

Laïques sans frontières e il Council of Ex-Muslims of Britain, in collaborazione con Egale (tra le organizzazioni aderenti all'European Secularist Network) hanno convocato a Parigi, l'8 dicembre scorso, associazioni e attivisti che in tutto il mondo si battono per la separazione tra Stato e Chiesa e sostengono la laicità "alla francese" di tradizione illuminista e razionalista. Oltre quaranta relatori internazionali hanno animato due giorni di dibattiti sull'importanza della laicità per la democrazia, sulle rivolte in Iran e la crisi mediorientale, sui diritti delle donne e delle persone Lgbt+, e sulla minaccia globale rappresentata dall'estremismo religioso. Al termine della manifestazione è stato lanciato l'*Appello di Parigi*, di cui è firmataria anche l'Uaar, e in cui si afferma che «la separazione delle religioni dallo Stato protegge i diritti di tutte le persone, indipendentemente dalle loro convinzioni individuali, che siano atei, credenti o agnostici». ■

## Parte da Berlino lo European Network on Humanist Services

Si sono riunite a fine novembre, presso la "Haus des Humanismus" (Casa dell'umanismo) di Berlino, 16 delle 19 organizzazioni che hanno siglato il patto fondativo dello European Network on Humanist Services e ne hanno definito la struttura organizzativa, con sede in Danimarca, dove opera la direttrice esecutiva Lone Milkær. A rappresentare l'Uaar, unico membro portatore della tradizione laica sud-europea, Giorgio Maone, eletto per i prossimi tre anni nel comitato direttivo insieme ai delegati di Norvegia, Germania, Polonia e Lituania e al presidente di Humanists International, Andrew Copson. Le aree focali su cui si concentreranno gli interventi di potenziamento da parte della rete sono l'educazione dei giovani, l'assistenza morale non confessionale e le cerimonie. Il gruppo di lavoro su queste ultime, a cui partecipa in quota Uaar la responsabile del progetto Cerimonie uniche, Maria Pacini, si è già attivato per definire degli "standard minimi" da applicare ai matrimoni laico-umanisti. ■





## “Visita pastorale” umanista in Kenya

Gli umanisti atei non sono un gregge e non hanno pastori, tanto meno missionari, ma facendo il verso alla concorrenza potremmo chiamare “pastorale” la “missione” kenyota di Humanists International, il cui responsabile per lo sviluppo associativo, Javan Lev Poblador, ha incontrato lo scorso novembre i rappresentanti delle organizzazioni Kenya Humanist Alliance, Atheists in Kenya Society e Kenyan Humanist Association, nell’ambito di un più ampio tour africano. Tre giorni per approfondire la conoscenza delle realtà ateo-umaniste locali e gettare le basi di una più stretta cooperazione interassociativa, coinvolgendo inoltre le componenti giovanili in un seminario sull’umanismo moderno e in un laboratorio interattivo sul pensiero critico. ■

#Parigi #Berlino #Kenya #laicità

L’Uaar fa parte di Humanists International, l’organizzazione-ombrello che raccoglie le principali associazioni laico-umaniste sparse per il globo, e dell’European Secularist Network, che combatte l’ingerenza religiosa nella sfera pubblica europea. Questa rubrica è un piccolo osservatorio sulle vicende internazionali della laicità e di coloro che la difendono.

### APPROFONDIMENTI

- ➔ Il testo completo dell’*Appello di Parigi*: [go.uaar.it/appelloparigi](http://go.uaar.it/appelloparigi)
- ➔ Cerimonie uniche, il progetto Uaar per i celebranti laico-umanisti: [cerimonieuniche.it](http://cerimonieuniche.it)
- ➔ Atheists in Kenya Society: [atheistsinkenya.org](http://atheistsinkenya.org)
- ➔ Resoconto della missione kenyota di Humanists International: [go.uaar.it/kenyavisit](http://go.uaar.it/kenyavisit)



### Giorgio Maone

Hacker antifascista, difensore dei diritti umani, civili e digitali. Ateo, sbattezzato, attivista per l’umanismo. Tre volte papà, partigiano di una scuola pubblica, inclusiva e senza dèi.